

SICILIA: complici la DC, gli agrari e parte del PSU

CRESCe LA PROTESTA POPOLARE CONTRO LA BARBARA AGGRESSIONE AMERICANA

L'Ente di sviluppo agricolo regala cento milioni alla Federconsorzi

Via gli USA dal Vietnam! Manifestazioni contro il fascismo in Grecia

Affidato all'organizzazione di Bonomi il compito di acquistare (incamerando una grossa tangente) macchinari agricoli della FIAT - Altra decisione scandalosa: pagato 256 milioni un feudo che doveva essere espropriato!

Calatebiano (Catania)

Le iniziative unitarie di questa settimana

Taranto È stata indetta per venerdì 24 maggio, una manifestazione per la pace e per la libertà nel Vietnam. Un appello lanciato da componenti le Commissioni interne delle sei maggiori fabbriche di Taranto, ha promosso la manifestazione che si svolgerà con un corteo che attraverserà le principali vie del centro cittadino...

Teramo L'invasione della zona smilitarizzata del Vietnam ha provocato in tutti i Comuni della valle della Vibrata una vasta ondata di protesta che ha trovato espressione in una serie di iniziative che culmineranno in una grossa manifestazione a carattere di zona che è stata indetta per domenica 28 maggio alle ore 18 nel comune di Nereto.

Foggia Forti manifestazioni si sono avute ieri sera in provincia di Foggia per condannare l'ultimatum e l'escalation americana nei confronti del Vietnam. Un corteo di lavoratori, giovani, studenti, ragazze, intellettuali. Particolarmente imponente è stata la manifestazione di Cerignola che si è svolta in due tempi: dopo un ampio e lungo corteo che ha percorso le principali vie cittadine al grido « Pace, pace, pace », i compagni Pasquale Specchio, sindaco del comune e Gaetano D'Allesandro hanno sottolineato l'esigenza di sviluppare una ampia azione unitaria per assicurare la pace nel Vietnam e nel mondo.

Gioia del Colle Un ordine del giorno, unitario è stato votato dal Consiglio comunale. In esso si condanna il nuovo crimine USA e si auspica la fine dei bombardamenti americani.



Nelle foto: due aspetti delle manifestazioni svoltesi ad Irsina per la Grecia e il Vietnam

Dalla nostra redazione PALERMO, 23. Complici non soltanto la DC e gli agrari ma anche alcuni esponenti del PSU, Bonomi è riuscito a mettere le mani sull'Ente regionale di sviluppo agricolo. Con un colpo di maggioranza che è bastato ad avere scritte ripercussioni sulla stessa via dell'ESA, una parte del Consiglio di amministrazione dell'Ente ha infatti disposto l'acquisto di un primo stock di macchine agricole per un valore di mezzo miliardo presso la Fiat ma, tramite la Federconsorzi che incasserà così una tangente che in alcuni casi sfiora il 30 per cento del prezzo di listino dei macchinari!

La DC dilaniata da lotte interne

Gli organismi provinciali del partito sono dovuti intervenire d'autorità per cercare di placare le acque

CATANIA, 23. I profondi, insanabili contrasti che già da tempo dilaniavano il gruppo dirigente della sezione democristiana di Calatebiano sono esplosi clamorosamente, dopo un lungo periodo di acuta tensione, nel corso di una agitata assemblea degli iscritti.

La situazione è apparsa di gravità tale che i dirigenti provinciali, temendo di perdere il controllo, hanno ritenuto di dover intervenire d'autorità, provvedendo d'urgenza allo scioglimento del consiglio direttivo ed estromettendo dal suo incarico il segretario politico Settembrone.

La decisione del gruppo di potere che attualmente domina la DC catana è stata accolta con vivo disappunto dai locali esponenti democristiani; con uguale malcontento è stata appresa la nomina a commissario straordinario dell'assessore provinciale ai Lavori pubblici Pollicina.

Gli emigrati in Belgio per la stampa comunista

FOGGIA, 23. Un compagno emigrato in Belgio, Nicola Tempesta, in occasione della prossima campagna della stampa comunista, ha fatto pervenire alla Federazione del PCI di Foggia un primo versamento, oltre 20 mila lire, raccolte tra i lavoratori italiani emigrati, al fine di potenziare la stampa comunista e l'organizzazione del partito.

Vivo successo a Messina della "personale" di Mazzullo

MESSINA, 23. Grande successo di critica e di pubblico continua a riscuotere la mostra antologica di Giuseppe Mazzullo, allestita dal Comune di Messina in occasione del conferimento della cittadinanza onoraria all'artista siciliano.

Chiusa a Palermo la clinica Guttadauro

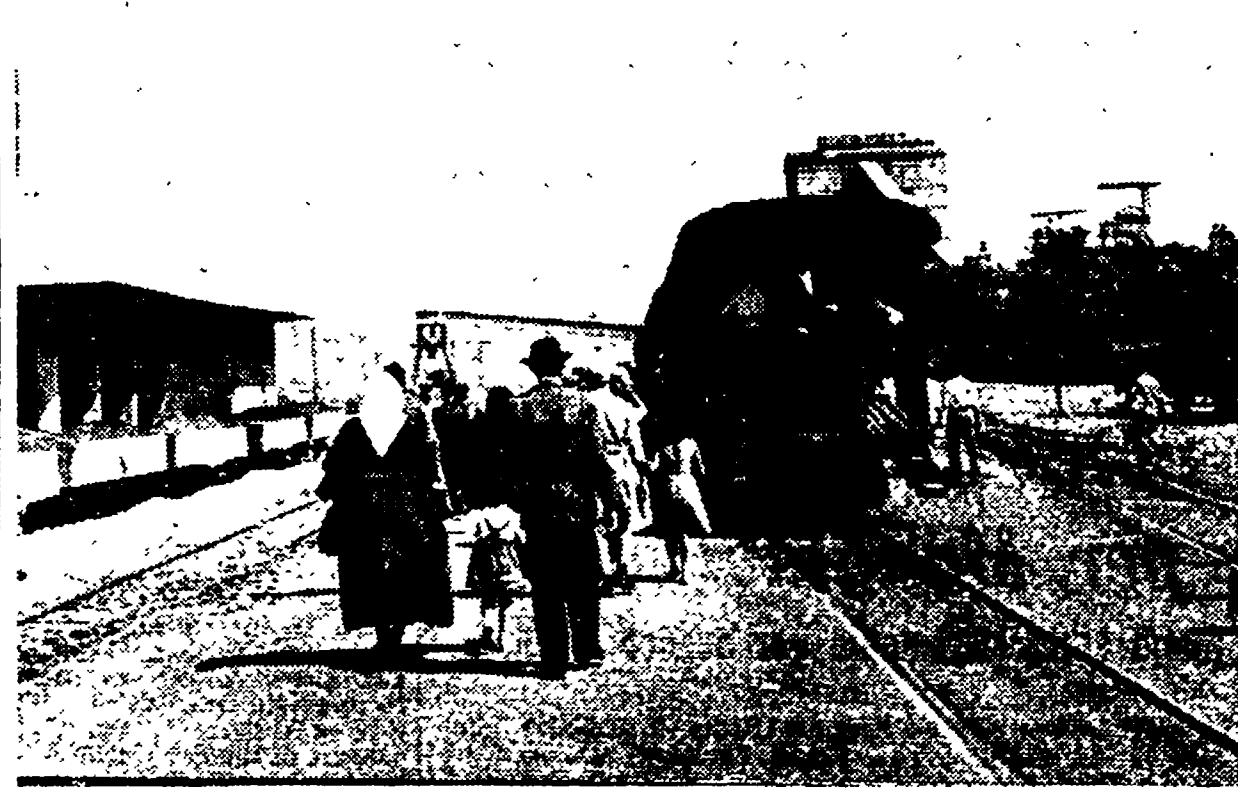
PALERMO, 23. La clinica psichiatrica «Guttadauro», di Partanna Mondello, è stata chiusa per ordine del medico provinciale dott. Resaluto. La casa di cura, in funzione da quarant'anni, ospitava una cinquantina di malati e la chiusura è stata disposta in considerazione dello stato di abbandono che contrasta con le più elementari norme dell'igiene e della morale.

La lista delle sinistre a Oria (Brindisi)

- 1) Calò Luciano, Autonomia Socialista, avvocato, Sindaco uscente
2) Ardito Attilio, PCI, commerciante, Vice Sindaco uscente
3) Bellezza Emanuele, PCI, artigiano
4) Boncompagni Giuseppe, PCI, pescatore
5) Birelli Luigi, Autonomia Socialista, colono
6) Carbone Cosimo, commerciante
7) Carone Renato, PCI, universitario
8) Carozzo Pio Nono, indipendente, commerciante
9) Casucci Francesco, Autonomia Socialista, coltivatore diretto
10) Cavallo Coriolano, PCI, invalido civile
11) Cigliola Antonio, PCI, operaio
12) Cozzello Lorenzo, PCI, pensionato
13) Della Grotta Giuseppe, PCI, bracciante
14) De Sario Angelo, PCI, pittore
15) Durante Basilio, PCI, maniscalco
16) Eraldo Gianfranco, Autonomia Socialista, artigiano
17) Faccioli Giovanni, Autonomia Socialista, bracciante
18) Lunca Cosimo, PCI, bracciante
19) Matarrelli Cosimo, Autonomia Socialista, barbiere
20) Mazza Damiano, Autonomia Socialista, piccolo imprenditore edile
21) Mingolla Antonio, Autonomia Socialista, frantoiano
22) Oggiano Francesco, indipendente, coltivatore diretto
23) Palumbieri Damiano, PCI, idraulico
24) Panzetta Bruno, Autonomia Socialista, commerciante
25) Patisso Francesco, PCI, invalido
26) Perrucci Amerigo, PCI, bracciante
27) Perrucci Giovanni, PCI, segretario Camera del Lavoro
28) Pidola Marino, PCI, edile
29) Prolo Antonio, indipendente, coltivatore diretto
30) Prolo Cosimo, Autonomia Socialista, coltivatore diretto

SARDEGNA: un nuovo colpo all'economia del Sulcis

Decisa la soppressione della linea ferroviaria Siliqua-Narcao



Una veduta delle Ferrovie meridionali sarde,

Con il nuovo centro turistico

Marsia: ingenti profitti per un gruppo di speculatori

Dal nostro corrispondente AVEZZANO, 22.

A norantina chilometri da Roma, a circa venti da Tagliacozzo, dopo tremila metri di strada bianca, ad una altezza dal livello del mare di m. 1.430, tra i boschi, dello Appennino centrale, sorge Marsia.

È un nuovo centro turistico montano dell'Abruzzo, costruito tre anni fa da una società finanziaria romana lontana dai centri abitati, tra le bellissime valli e le rapide discese dei monti circostanti.

I prezzi delle consumazioni sono relativamente bassi (rispetto agli altri luoghi turistici vicini) per un pasto normale si spendono dalle 1.400 alle 1.500 lire. Tra le cose delle quali Marsia è ancora sprovvista, c'è l'acqua (che deve essere trasportata con le cisterne) e le attrezzature alberghiere, per le quali si sta provvedendo.

Insomma, secondo l'intenzione degli ideatori e costruttori di questa nuova oasi turistica, essa deve essere il luogo ideale del cittadino medio romano che la domenica (specialmente di inverno) vuol trascorrere una giornata di vacanza con la famiglia in mezzo alla natura. E i risultati con tre anni di attività stanno dando ragione al signor Rubino, proprietario con altri tre soci della società finanziaria romana che possiede tutto il comprensorio dove sta nascente il «turismo».

La zona è frequentatissima di inverno, per le numerose piste da sci. Si calcola che nella stagione invernale il movimento turistico è di circa quindicimila persone, di cui la stragrande maggioranza proveniente dalla capitale. Per le attrezzature, tutte di proprietà di piccoli imprenditori romani collegati alla società finanziaria, esistono tre ristoranti bar, di cui «Lo scottolito» che è il più grande, funziona anche da locale da ballo, ed una funivia per il trasporto degli sciatori.

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 23.

Le Ferrovie meridionali sarde - società a gestione governativa - hanno deciso la soppressione della tratta Siliqua-Narcao a partire dal prossimo mese di giugno. La notizia ha suscitato un profondo malcontento tra le popolazioni interessate e in particolare tra i lavoratori del settore.

Le organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL, unitamente al Consiglio dei lavoratori del settore ferroviario, hanno presentato un documento all'unanimità, si richiamano alle assicurazioni fornite dagli ex presidenti della Ditta, i signori Corrias e Dettoni, riformate in sede di dichiarazioni programmatiche dall'attuale presidente on. Del Rio, e cioè che «nessuna tratta ferroviaria sarà soppressa in quanto a materia dei trasporti di Sardegna, nella sua globalità, deve trovare un approfondito studio nell'apposita commissione regionale e nella conferenza regionale che si dovrà tenere nel prossimo autunno».

Una delegazione si è recata a Roma per trasmettere al ministro dei Trasporti che ai gruppi parlamentari le proteste dei lavoratori interessati e delle popolazioni. I deputati comunisti compagni Luigi Marras e Ignazio Pirastu hanno garantito il pronto interessamento del nostro partito.

In una interrogazione urgente rivolta al ministro dei Trasporti, i due parlamentari del PCI chiedono, infatti, «la sospensione del provvedimento, considerato che il problema dei trasporti in Sardegna, compreso le funzioni delle linee secondarie, non può essere affrontato con misure parziali, ma deve essere visto nella sua globalità, come del resto si è impegnata a fare la Regione, anche nelle recenti dichiarazioni programmatiche del presidente della Giunta».

«A questo fine - avvertono gli onorevoli Marras e Pirastu - la Regione sta preparando da una conferenza regionale dei trasporti, e fino al suo svolgimento ogni misura di ridimensionamento appare inadeguata e «accettabile».

Gli interroganti hanno fatto infine presente che eventuali proteste di ordine tecnico che potranno essere avanzate dalla società FES, in ordine al tratto Siliqua-Narcao, sono contestabili sia perché è disponibile sul luogo il materiale destinato al rinnovamento delle rotaie, sia perché tale rinnovamento è in parte già avvenuto.

I tre sindacati - dopo il passo effettuato presso i parlamentari - hanno rivolto un appello alle amministrazioni comunali del Sulcis perché premiano sulle autorità regionali e nazionali per evitare i provvedimenti indiscriminati che si vogliono mettere in atto senza prima affrontare una soluzione organica dell'intero problema dei trasporti ferroviari.

Giovanni Santilli g. p.

Corato: per favorire la speculazione edilizia

I democristiani contrari al piano di fabbricazione

Nostro servizio CORATO, 23.

La DC coratina ha rinnovato gli attacchi, questa volta ancora più scottanti, al programma di fabbricazione che ha rappresentato il fatto più rilevante di questi ultimi tempi nella vita della città di Corato. La ha fatto nel corso di un convegno di cui è stato relatore il segretario della DC, Occorrono, ha detto la DC, «opportune revisioni» tenendo conto delle opposizioni fatte al programma stesso.

Con queste argomentazioni la DC di Corato si è messa, ancora più apertamente, dalla parte dei costruttori, irrazionale speculazione edilizia e della dislocazione della città, e dall'altro rappresentata da una parte un giusto freno al continuo, disordinato, irrazionale speculativo crescere della città, e dall'altro rappresentata da un serio impegno di politica economica, di sviluppo ed operaie concrete, in direzione di uno sviluppo edilizio economico e popolare.

I cittadini di Corato sanno benissimo che è stata ancora la DC che nel recente passato ha operato con successo perché non si gangesse mai, alla definizione e all'approvazione del piano regolatore generale.

Ma il piano di fabbricazione che oggi la DC muove al programma di fabbricazione è il ripetersi di quella politica, e il rifiuto di partenza per bloccare il piano regolatore generale, di cui il programma di fabbricazione è una premessa.

i. p.

La morte del compagno Antonio Macro

CAMPOTABASSO, 23. È deceduto in S. Martino in Pensilis all'età di 77 anni il compagno Antonio Macro, militante antifascista, iscritto al PCI dal 1921.

La salma è stata visitata dai compagni del posto nonché da gran parte della popolazione che hanno voluto rendere omaggio al compagno estinto. I funerali si sono svolti in forma civile con grande concorso di popolo. A rappresentare la Federazione era presente il segretario comunista Alfredo Marrasini che con il compagno Michele Mani hanno tenuto l'elogio funebre.

Il compagno Marrasini nel tracciare il profilo del compagno scomparso lo ha additato alle nuove generazioni quale esempio di profondo cordoglio al dolore che ha colpito la famiglia alla quale inviamo le più sentite condoglianze della nostra redazione di L'Unità.

Potenza: assediato con Colombo per mezz'ora in un teatro cittadino

Studenti contro Gui

POTENZA, 23.

Un centinaio di studenti del locale istituto professionale di Stato hanno bloccato in un teatro cittadino ieri mattina per oltre mezz'ora il ministro Gui e il ministro Colombo che erano intervenuti in pompa magna ad un convegno sull'istruzione professionale e tecnica organizzato dalla Amministrazione provinciale di Potenza.

I manifestanti, schieratisi davanti al teatro, hanno dimarcato tutto il loro sdegno malgrado la presenza di un forte quantitativo di questurini e carabinieri e sotto una pioggia torrenziale. I cori e le parole d'ordine contro il «piano Gui» hanno aperto gli occhi alla Potenza e bene che era accorsa compatta alla manifestazione.

Già in precedenza, durante l'intervento del ministro Gui, i giovani che avevano preso posto nel teatro occupando un infero nella galleria avevano manifestato la loro protesta uscendo contemporaneamente dal teatro in perfetto silenzio lasciando un appariscente vuoto e tra la rabbia del commissario di pubblica sicurezza che addirittura ha tentato di far chiudere le porte.

Alla fine, dopo aver parlato con la delegazione, i ministri si sono allontanati in macchina tra una selva di fischi e sotto una pioggia torrenziale.



Lo schieramento di agenti e carabinieri davanti al cinema nel quale hanno parlato Gui e Colombo (Foto A.G.I.)